



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"
Cod.Mecc.VETF022019(diurno)
Cod.Mecc.VETF02251P(serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"
Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

L'I.I.S. Cestari-Righi di Chioggia definisce con questo documento le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Secondo le linee guida adottate col D.M. del 7 agosto 2020, n.89 la DDI è lo strumento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuova chiusura delle scuole per emergenza sanitaria oppure di quarantena, isolamento fiduciario di gruppi classe, singoli insegnanti, studentesse e studenti.

La DDI può essere utilizzata anche come modalità didattica complementare alla tradizionale esperienza di scuola in presenza

Normativa di riferimento

Questo piano è redatto tenendo conto delle seguenti norme:

- D.L. del 25 marzo 2020, n. 19, art. 1, c. 2, lettera p
- Nota del 17 marzo 2020, n. 388
- Legge del 6 giugno 2020, n. 41, art. 2, c. 3
- D.L. del 19 maggio 2020, n. 34
- D.M. del 26 giugno 2020, n. 39
- D.M. del 7 agosto 2020, n. 89

Analisi del fabbisogno

L'Istituto effettua la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi propri. Il Consiglio d'Istituto ne ha deliberato i criteri di assegnazione.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato.

Obiettivi da perseguire

L'Istituto fissa criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in forma complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari e le metodologie più efficaci allo scopo di mettere gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Verrà posta particolare attenzione agli alunni più fragili.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Gli strumenti utilizzati

La piattaforma scelta dall'istituto per la DDI e le riunioni a distanza è GSuite for Education di Google.

Ogni alunno ed ogni docente può accedere con un account personale, del tipo cognome.nome@cestari-righi.edu.it per gli allievi e nome.cognome@cestari-righi.edu.it per i docenti. Gli strumenti messi gratuitamente a disposizione consentono l'accesso alle email e alle applicazioni utili alla didattica come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

L'amministratore garantisce la creazione e la guida all'uso di spazi su Google Drive per la raccolta separata e ordinata delle registrazioni delle videoconferenze, delle videolezioni o di altro materiale didattico, degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.

Per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per l'annotazione dei compiti giornalieri e per le comunicazioni ufficiali scuola-famiglia si utilizza il registro elettronico Argo.

Tutti i docenti, gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico, fruibile con browser su PC oppure tramite app scaricabile da cellulare.

Definizioni

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI sono organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: le attività sincrone e asincrone.

Si considerano attività sincrone:

- le videoconferenze in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

Si considerano attività asincrone le azioni strutturate e documentabili, che prevedano un'interazione successiva con gli studenti, quali:

- l'approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta o multimediale.

Non rientra in questo ambito la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli allievi; così come non si considera attività integrata digitale il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta agli alunni in DDI una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per conciliare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza normalmente rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di contenimento, l'Istituto assicura almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel corso serale saranno assicurate almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Il Dirigente scolastico predispone l'orario avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Saranno previsti sufficienti momenti di pausa, quantificabili in almeno 10 minuti tra una lezione e l'altra.

Svolgimento delle attività sincrone

All'inizio della videoconferenza l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza ad un meeting programmato con orario settimanale deve essere giustificata come quella alle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videoconferenze è richiesto agli alunni il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale.
- il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato; l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o concessa dall'insegnante su richiesta tramite chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata, in un ambiente adatto all'apprendimento, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della famiglia dell'alunno, o dell'alunno se maggiorenne, all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Il docente, una volta terminata la sessione, verifica che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente si scollega.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al D.M. n.39 del 26 giugno 2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione viene dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe.

Per questi alunni i Consigli di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, prevedendo, nel rispetto della normativa in oggetto, misure didattiche compensative e dispensative personalizzate che tengano conto delle reali necessità dello studente e dei suoi punti di forza e di debolezza.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Si ricorda che esso rappresenta un accordo condiviso tra Scuola, Famiglie e Istituzioni Socio-Sanitarie. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, redatto collegialmente e

commisurato alle potenzialità dell'alunno, che serve ad accompagnare lo studente con Disturbo Specifico di Apprendimento o con Bisogno Educativo Speciale verso il successo formativo.

Da quest'anno scolastico 2020/21, il PDP verrà redatto e consegnato alle famiglie anche in forma digitale (pdf) per rispondere alle limitazioni in essere a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Qualora fosse necessario ricorrere alla DDI, si terrà conto delle indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 388 in materia di "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".

Metodologie didattiche e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a spazio di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Valutazione

Il processo di valutazione che conduce allo scrutinio finale si articola nelle due fasi di valutazione formativa (in itinere) e valutazione complessiva (proposta di voto nello scrutinio intermedio e finale).

Per quanto riguarda la DDI, gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso che gli studenti svolgono e di valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni, si possono così riassumere:

Con riferimento alla partecipazione alle videoconferenze:

- la presenza regolare (fatti salvi problemi tecnici e condizioni particolari)
- la partecipazione attiva

Con riferimento ai colloqui in videoconferenza:

- la capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo
- la correttezza dei contenuti

Con riferimento agli elaborati:

- la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti
- la cura nell'esecuzione
- la correttezza dei contenuti
- la rielaborazione personale e originale dei concetti appresi
- i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Con riferimento alle attività di progetto o prove esperte:

- la disponibilità alla collaborazione
- l'autonomia nello svolgimento dei compiti
- la curiosità e la motivazione all'esplorazione e all'approfondimento

La scelta del tipo di osservazioni/verifiche - che naturalmente non possono essere esattamente le stesse della didattica in presenza - rientra nelle scelte didattiche del docente.

La misurazione dell'osservazione/verifica può avvenire sotto forma di giudizio sintetico (il registro elettronico contempla i seguenti livelli: ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) oppure, se il docente lo preferisce, assegnando dei voti a singole verifiche. I giudizi sintetici o i voti, in particolare quelli negativi, è opportuno che siano accompagnati da un commento esplicativo e da consigli sulle strategie da adottare autonomamente per il recupero.

L'insegnante quindi raccoglie in itinere molteplici e compositi elementi di valutazione formativa e li trascrive in forma puntuale o sintetica sul registro elettronico.

Relativamente agli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e degli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010 si dovranno creare le condizioni perché la DDI potenzi e non limiti i loro percorsi di studio. L'oggetto della valutazione degli alunni certificati in base alla L. 104/92, sempre, ma soprattutto nelle attività a distanza, deve essere il processo di apprendimento.

Si deve considerare il profitto ma anche e soprattutto:

- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, collaborazione, impegno, responsabilità)
- il comportamento
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza

In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, vengono mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente, compresa la somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste. Laddove possibile si organizzano colloqui orali, da condursi in modalità *streaming* a piccoli gruppi.

Negli scrutini intermedi e finali ogni docente formulerà una proposta di voto che avrà a fondamento i risultati della didattica in presenza e della eventuale DDI. Nella proposta di voto complessiva confluiranno tutti gli elementi a disposizione. Occorre tenere presente che essa non potrà discendere da medie aritmetiche di voti relativi a prestazioni specifiche, quanto piuttosto da una valutazione d'insieme del processo di apprendimento.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Il Dirigente trasmette ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Si cercherà di favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Oltre alla tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, si promuoverà la condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino in DDI dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Riservatezza e sicurezza dei dati

Le piattaforme impiegate rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Gli strumenti digitali d'Istituto non possono essere utilizzati per comunicazioni tra studenti che esulano dagli obiettivi didattici. Le operazioni svolte in GSuite sono tracciate, salvate a tempo indeterminato e visibili da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti dei Consigli di Classe che dovessero richiederli. L'obiettivo di ciò è la tutela e la salvaguardia di tutti i soggetti utilizzando il servizio, personale scolastico e alunni.

La violazione del Regolamento d'Istituto, tenendo conto anche della e-policy d'Istituto (si veda la sezione Cyberbullismo del sito istituzionale) comporta graduali sanzioni ai soggetti interessati, che va dalla sospensione temporanea dell'account alla revoca dello stesso fino al termine dell'anno scolastico in corso.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

La scuola ha predisposto all'interno del Piano della formazione del personale corsi di aggiornamento incentrati sulle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche si prevedono specifiche attività formative per acquisire o rafforzare le competenze necessarie allo scopo.

Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano si rinvia al D.M. del 7 agosto 2020, n. 89 recante l'adozione delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata" e alla normativa vigente.